

AMATO E CASILLO: «REGIONE DILETTANTE»

Trasporto pubblico locale, gare sospese «Gongola» il Pd, Vetrella: «Colpa vostra»

NAPOLI. «Sarebbe bastata maggiore accortezza amministrativa e il dovuto rispetto delle norme, invece è dovuto intervenire ancora una volta il Tar che, ravvisandone l'illegittimità già dall'esame sommario, con l'ordinanza 40/2015, ha sospeso gli atti di gara del Trasporto Pubblico Locale su gomma. Purtroppo, con furbizia dilettantesca, il governatore Caldoro e l'assessore Vetrella hanno messo in ginocchio il sistema dei trasporti campano; fortunatamente la giustizia pone argini allo sfacelo prodotto. Ma certo restano da affrontare le pesanti conseguenze comunque determinate dall'incompetenza di questa giunta». Così i consiglieri regionali del Pd Antonio Amato (nella foto) e Mario Casillo commentando la decisione del Tribunale amministrativo che, con specifica ordinanza, ribadisce la sospensione della gara di TPL Gomma bandita dalla Regione. «L'ordinanza - hanno affermato i due - giunta a seguito della Camera di Consiglio del 14 gennaio, conferma, come già indicato nella prima pronuncia monocratica del dicembre scorso, l'opportunità di non far proseguire la selezione pubblica».

Certo, spiegano Amato e Casillo, è ancora un provvedimento cautelare e si dovrà attendere la cognizione nel merito dell'udienza pubblica fissata però per il prossimo giugno. Poi ci sarà il dibattito. Quindi il tempo necessario per indire nuove gare. «Insomma almeno per tutto quest'anno - denunciano non si espletteranno queste gare. E nel frattempo? Si può definire una politica di trasporti pubblici con le proroghe, come l'ultima che estende al dicembre 2015 le li-



cenze dei servizi su gomma?

Ferma la replica dell'assessore ai Trasporti Sergio Vetrella. «È singolare che il Pd si rallegri della sospensione di una procedura di gara che la Regione ha attivato e che rappresenta un'ulteriore svolta positiva, in grado - se portata a compimento - di rilanciare finalmente un settore che proprio i suoi rappresentanti, durante l'amministrazione di sinistra, hanno affossato. Non è un caso che tra i ricorrenti al Tar vi siano società pubbliche come Anm, Cstp e Ctp, diventate veri e propri produttori di debito a scapito dei cittadini, proprio con le gestioni del centrosinistra. Questi Consorzi ed Aziende ora, non essendo ancora risanate, intendono bloccare la liberalizzazione del settore - che tra l'altro ci impongono l'Unione europea e la normativa nazionale con la previsione di severe penali - perché assolutamente non in grado di partecipare alle gare». «Così come tra i ricorrenti ci sono poi alcune piccole società private, una polverizzazione con un totale di 140 aziende, uno dei mali principali dei trasporti pubblici - conclude Vetrella - Palesè il loro interesse a bloccare legare».